



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**L' Assistente Christiano Del Signor Carlo Beringvcci
Sanese, Dottore di Filosofia, e Medicina**

Beringucci, Carlo

Roma, 1655

Amico Lettore

urn:nbn:de:hbz:466:1-10818

AMICO LETTORE

QUESTO libro, che
io mando in luce, se
bene potrà per auuen-
tura riceuere poca lo-
de dall'authore, deue però esse-
re da te stimato non poco per la
materia. Perche se non ha tu
cosa più pregiata, e cara del tuo
corpo, della tua anima, di te me-
desimo, douerai anco gradire
quest'opera, che tratta della cu-
ra della tua anima, e del tuo
corpo. Sò che sono piene le li-
brarie di libri di medicina, com-
posti da persone, che basta saper
ne il nome per farne conto, e
tenerli come voleua Pio Secon-
do, che si teneffero i libri buoni,
ciò come gemme, e tesori. Tut-
tauia questi libri nelle librerie
paiono à me come le medicine
ne i vasi di porcellana, che nelle
Spetiarie si conseruano, le quali
se non si applicano, seruono à
fare

fare coi loro vasi bella mostra;
mà all'ammalato non giouano.
Questo mio libro non è sì bello,
ne sì dotto, come questi lo-
ro Volumi; mà se l'amore del
proprio parto non m'inganna,
è per giouare non poco, perche
insegna all'Assistente Christia-
no ciò che deue fare, acciò che
si conseruisano chi alla sua cura
si diede, come se à caso cade
ammalato, deue applicare le
Medicine come metter in prat-
tica le Consulte de' Medici, co-
me in ogni cosa minutamente
gouernare l'infermo; nel che, chi
non sà, e non vede con gli occhi
suoi, che notabilmente si erra
con errori tanto irremediabili,
quanto è la morte, che spesso
dalla mala cura dell'Assistente
suol nascere. Che se alcuno non
hauerà il modo da mantenere
vn tal huomo, si potrà di questo
istesso libro seruire in vece d'vn
viuo, e pratico Assistente, te-
nen,

nendolo spesso alla mano, e sotto gli occhi, e ponendo da se stesso in pratica ciò che in questo à chi dourebbe christianamente assistergli si prescriue. Gradisci dunque l'offerta mia; e perche la charità Christiana, che à questa impresa mi hà mosso tolera facilmente ogni fatica, & ogni difetto, mentre hà fatto in me questo effetto di farmi tolerare qualche fatica per seruirti; faccia quest'altro in te di farti compatire à miei difetti. Lo stile è semplice, io non lo nego, ma anco à i semplici hà dato la natura singular virtù per medicare; e sanare i nostri mali, così forse sarà il mio stile, semplice sì, ma gioueuole.